Linate: arriva il decreto

Come abbiamo scritto ieri, il Governo ha approvato **il nuovo piano nazionale dei trasporti, che prevede 11 aeroporti strategici e 26 scali di interesse nazionale.** In coda al nuovo piano vi è anche la firma del **decreto cosiddetto "Linate"** dove si liberalizzano le rotte sulle varie città europee, fermo restando il tetto orario di 18 passaggi. Un decreto nato soprattutto per l'**Expo** ma che non avrà alcun limite temporale. Mancanza questa che ha fatto arrabbiare, e non poco, **Sea** e le istituzioni milanesi: "Prendo atto dei contenuti del decreto annunciato dal ministro Lupi, ma esprimo il mio rammarico per l' assenza della prevista clausola di temporaneità" ha detto lapidario il presidente Sea, **Pietro Modiano**, pensiero condiviso anche **dal sindaco di Milano Giuliano Pisapia e dal governatore della Regione Lombardia, Roberto Maroni**, che ha tuonato preoccupato: "nel decreto c' è una completa liberalizzazione di Linate, che potrebbe penalizzare Malpensa". 200 mila i passeggeri in meno secondo Alitalia, che andranno a rimpolpare lo scalo cittadino.
Penalizzazione che, secondo il **ministro dei trasporti e delle infrastrutture Maurizio Lupi,** non c'è. E precisa: "una delle richieste contenute nella lettera che ho ricevuto dal sindaco Pisapia e dal presidente della Regione Lombardia Maroni, era di poter operare a Linate in via sperimentale fino a marzo/aprile 2016 per poi verificare, con i dati forniti da **Enac**, l'effetto prodotto sugli aeroporti milanesi". Questo perché "per poter ottenere un minimo di stabilità e per dare prospettive, due anni non sono sufficienti". Quindi, ecco la decisione di "istituire un tavolo tecnico permanente composto da ministero Infrastrutture, Comune di Milano, presidente della Regione e Sea, il quale, con i dati che Enac fornirà ogni mese, verificherà se le preoccupazioni sono fondate". E su Malpensa dice che, grazie all'**accordo Alitalia–Etihad**, lo scalo varesino diventerà la base cargo del vettore emiratino e i voli lungo raggio di Alitalia passeranno da 11 a 25 con l'obiettivo di quasi triplicare i passeggeri lungo raggio, dai 200 mila di oggi agli oltre 550 mila del prossimo anno. Ma Modiano non ci sta e mette l'accento sulla **Quintà Libertà** di volo per alcuni vettori, su cui Lupi non si è espresso: "Chiedo un forte impegno del per assicurare la piena libertà di accesso a Malpensa dei vettori internazionali attraverso la concessione e il mantenimento dei diritti di quanta libertà, tanto più in vista di Expo". **Emirates**, che utilizza questa particolare regola per volare da **Malpensa a New York** , lo fa infatti in maniera ancora provvisoria e Singapore Airlines, che per prima aveva chiesto questa autorizzazione, non aveva mai fatto decollare questo volo, per mancanza di chiarezza normativa. Intanto su Malpensa arriverà il volo su Mumbai di **Jet Airways** (guarda caso partecipata di Etihad). Mentre su Linate si dovrà attendere

quali città si potranno raggiungere dallo scalo cittadino: sicuramente saranno europee e point to point. Una manna per Alitalia, che controlla quasi l’80% del traffico sull’aeroporto e che avrà slot liberi da impiegare dopo la debacle, causa alta velocità, sulla Milano-Roma.